

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - TPIS01200Q

"A. DAMIANI" MARSALA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS01200Q	istituto professionale	59,8	30,8	8,4	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		56,0	32,1	9,9	1,6	0,4	0,0
SICILIA		54,3	32,4	10,4	2,4	0,4	0,0
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TPIS01200Q	istituto tecnico	46,3	46,3	2,4	4,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
TRAPANI		27,9	40,1	22,2	7,9	1,7	0,2
SICILIA		26,8	38,2	23,3	9,2	2,0	0,6
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
TPIS01200Q	87,94	11,42
- Benchmark*		
TRAPANI	5.386,98	11,78
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'incidenza, stimabile intorno al 25%-30%, di alunni con cittadinanza non italiana, offre all'intera popolazione scolastica opportunità di educare all'interculturalità, alla tolleranza e al confronto di stili di vita diversi, ma compatibili.	<p>Il contesto socio-economico degli alunni è medio-basso. In alcuni allievi, si evidenziano problematiche di comportamento dovute alla provenienza da ambienti socio-economici degradati e non in grado di offrire modelli educativi di riferimento.</p> <p>La scuola, infatti, dal continuo confronto con gli allievi e con i rispettivi genitori, ha riscontrato difficoltà degli stessi nel comunicare il proprio disagio esistenziale, la mancanza di rispetto delle regole, disinteresse nei confronti della scuola e di ciò che essa rappresenta.</p> <p>Gli alunni con cittadinanza non italiana evidenziano difficoltà di inserimento nel contesto classe; inoltre, le difficoltà nelle discipline di base (Italiano e Matematica) sono consistenti, in particolar modo per gli alunni del primo biennio.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per la vocazione vitivinicola ed agrituristica.</p> <p>Le numerose aziende ricettive, ristorative e vinicole dovrebbero costituire il naturale bacino occupazionale dei nostri diplomati.</p> <p>La collaborazione con gli enti locali è attiva per tutte quelle attività culturali che richiedono la presenza di studenti e professionisti dei nostri indirizzi di studio.</p>	<p>Malgrado la connotazione naturale del nostro territorio, il momento di crisi, in generale, non consente ai nostri studenti di utilizzare in modo continuo il titolo conseguito nell'ambito lavorativo di riferimento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TPIS01200Q - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	66,6666666666667	55,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	63,1	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,4	33,2	43,4
	Due sedi	39,1	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	34,8	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	8,7	9,4	5,5
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,7	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	56,5	40,2	30,6
	Una palestra per sede	26,1	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	8,7	20,1	28,9
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:TPIS01200Q - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	5,26	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:TPIS01200Q - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,2	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:TPIS01200Q - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	65,2	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:TPIS01200Q - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,88	16,04	13,32	13,79
Numero di Tablet	0,47	3,57	2,94	1,85
Numero di Lim	0,71	3,92	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:TPIS01200Q - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,94	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,8	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,5	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	14,3	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	14,3	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	57,1	52,4	50,9
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha sede in un edificio storico adibito a convento fin dal 1700; in seguito trasformato in reggia scuola agraria e dopo l'unità d'Italia è diventato istituto tecnico agrario con scuola di enologia.</p> <p>Dall'a.s. 2000-2001 è stato accorpato l'istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente di strasatti e dall'a.s. 2008-2009 è stato attivato l'indirizzo "Enogastronomia ed ospitalità alberghiera".</p> <p>Gli ambienti sono di conseguenza spaziosi e distribuiti su due piani.</p> <p>La sede è facilmente raggiungibile, visto che si trova a poca distanza dal centro di Marsala, e lungo strade provinciali e statali ben collegata con le periferie e i vari comuni vicini.</p> <p>L'istituto alberghiero è dotato di n. 2 laboratori di cucina, n. 1 di pasticceria, un laboratorio di sala bar, l'istituto per l'agricoltura e l'ambiente è dotato di una serra florovivaistica e l'istituto tecnico agrario è dotato dell'azienda agricola "Podere Badia", di 2 laboratori di chimica.</p> <p>Alcuni dei suddetti laboratori sono stati creati mediante finanziamenti europei.</p> <p>Grazie ai finanziamenti europei, l'Istituto ha partecipato con esito positivo a due bandi: uno "Lan-wlan" per il cablaggio dell'intera struttura e l'altro per accedere al finanziamento di due laboratori mobili con lavagna Lim carrellata.</p> <p>Tali strutture informatiche sono state ampiamente utilizzare dai docenti.</p> <p>Dal RAV 2016-2017 la scuola possiede una rete internet in grado di collegare i diversi corridoio dell'intera struttura.</p>	<p>Di contro la scuola ha notevoli carenze nel settore informatico: i due laboratori di informatica sono obsoleti, vista la presenza di macchine datate e con programmi limitati. Le due Lim presenti in istituto non sono in grado di soddisfare le continue richieste degli insegnanti che vorrebbero programmare una diversa attività didattica.</p> <p>Per fronteggiare tale disagio, la scuola ha PON FSE "Laboratori didattici innovativi" e al POR AVVISO N. 3 DEL 2018 "Leggo al quadrato"</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TPIS01200Q	155	95,7	7	4,3	100,0
- Benchmark*					
TRAPANI	8.044	93,0	604	7,0	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:TPIS01200Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TPIS01200Q	3	2,4	17	13,5	40	31,7	66	52,4	100,0
- Benchmark*									
TRAPANI	194	2,7	1.184	16,7	2.651	37,3	3.081	43,3	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TPIS01200Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TPIS01200Q	18	22,5	24	30,0	25	31,2	13	16,2
- Benchmark*								
TRAPANI	1.012	18,9	1.253	23,3	897	16,7	2.205	41,1
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRAPANI	67	83,8	4	5,0	8	10,0	1	1,3	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	21,7	13,4	18,2
	Più di 5 anni	78,3	81,6	67,9
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	31,8	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	22,7	29,8	22,4
	Più di 5 anni	36,4	31,1	28,6
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Vista la presenza di un numero prevalente di insegnanti con età anagrafica superiore ai 55 anni, il bagaglio di esperienza che ne deriva costituisce un valido contributo per l'istituto.	La prevalenza di insegnanti over 55 costituisce un vincolo per quanto riguarda il possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TPIS01200Q	65,4	78,0	80,4	83,7	71,6	79,0	84,5	83,6
- Benchmark*								
TRAPANI	67,2	79,0	80,5	84,4	66,8	75,7	79,2	78,2
SICILIA	60,6	68,4	70,4	74,2	64,4	78,1	81,9	83,3
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS01200Q	69,1	97,0	90,9	98,0	81,8	94,9	82,9	79,3
- Benchmark*								
TRAPANI	79,0	88,4	80,7	84,7	79,1	85,4	86,3	89,5
SICILIA	76,0	82,4	78,8	81,9	78,8	86,6	86,7	89,9
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: TPIS01200Q	16,3	22,0	19,6	33,7	25,7	35,5	25,9	25,0
- Benchmark*								
TRAPANI	18,8	25,2	21,0	23,9	18,1	28,6	21,4	23,8
SICILIA	15,8	18,9	16,8	17,7	15,7	20,2	16,2	17,1
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: TPIS01200Q	18,2	39,4	33,3	34,0	25,0	38,5	37,1	41,4
- Benchmark*								
TRAPANI	19,4	23,7	24,5	23,6	21,8	23,5	24,4	23,4
SICILIA	21,0	24,8	23,6	22,2	19,5	22,8	22,8	21,9
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: TPIS01200Q	7,4	43,6	33,0	13,8	2,1	0,0	15,3	44,4	30,6	9,7	0,0	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	12,4	37,8	28,2	14,7	6,8	0,0	10,5	44,5	27,2	13,0	4,7	0,0
SICILIA	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0	12,9	37,7	27,5	15,0	6,9	0,0
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: TPIS01200Q	19,4	27,8	25,0	22,2	5,6	0,0	23,9	47,8	17,4	6,5	4,3	0,0
- Benchmark*												
TRAPANI	12,0	31,9	28,5	16,6	10,8	0,2	11,7	36,2	26,5	13,0	12,4	0,2
SICILIA	13,2	34,6	27,8	15,4	8,8	0,2	13,3	33,8	27,4	15,3	9,9	0,4
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	0,1	0,2	0,0	0,2	0,1
SICILIA	0,8	0,7	0,6	0,7	0,5
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01200Q	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	1,8	0,7	1,8	0,3	0,3
SICILIA	0,4	0,4	0,5	0,3	0,6
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPIS01200Q	6,0	6,6	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,9	2,3	3,2	0,9	0,1
SICILIA	6,6	4,0	2,2	1,2	0,8
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01200Q	12,5	7,7	0,0	3,1	2,2
- Benchmark*					
TRAPANI	4,2	2,3	1,1	1,3	0,4
SICILIA	6,6	4,0	2,5	0,9	1,1
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: TPIS01200Q	5,4	3,7	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	3,1	2,1	2,2	0,7	0,0
SICILIA	5,2	2,6	1,5	1,2	0,7
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: TPIS01200Q	8,5	6,7	0,0	5,7	0,0
- Benchmark*					
TRAPANI	4,0	2,2	1,7	0,6	0,6
SICILIA	5,6	3,5	2,2	1,4	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, visto che la valutazione si riferisce alla fine del primo biennio.</p> <p>La scuola nell'a.s. 2017-2018 ha attuato dei mirati progetti al fine di ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso, non scrutinabili e non ammessi, come ad esempio il progetto di "area a rischio" e il PON "Disagio sociale e inclusione scolastica", puntando specialmente sulle classi prime dell'Istituto.</p> <p>Stesso discorso va fatto per gli interventi attuati nei mesi di aprile-maggio, oltre alla pausa didattica al termine del primo quadrimestre.</p> <p>Con tali iniziative si è ridotto il numero degli alunni con giudizio sospeso nelle classi prime nell'a.s. 2017-2018 che risulta pari al 20%, il numero degli alunni non scrutinati che risulta pari al 24% e il numero degli alunni non ammessi che risulta pari al 3%</p>	<p>Lo sforzo fatto nelle prime classi ha un po' ridotto l'attenzione per le classi seconde, i cui dati risultano però migliorati rispetto all'a.s. precedente:</p> <p>alunni con giudizio sospeso pari al 25%, non scrutinabili pari a 14% e non ammessi pari al 10%</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro (nelle classi prime del professionale e nelle classi prime del tecnico), perché le lacune iniziali non sono adeguatamente colmate anche per gli esigui interventi di recupero attuati dalla scuola e per il contesto socio-economico delle famiglie degli alunni in indirizzo. Tale considerazione impegna la scuola ad attuare attività pratiche per coinvolgere gli studenti con varie problematiche anche in orario extracurricolare mediante attività laboratoriali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TPIS01200Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		46,9	44,7	52,6			35,8	34,2	46,2	
Tecnico	31,4	↓	↓	↓	-13,4	8,0	↓	↓	↓	-29,1
TPTA01201G - 2 A	31,6	↓	↓	↓	-20,4	7,2	↓	↓	↓	-38,0
TPTA01201G - 2 B	31,0	↓	↓	↓	-22,8	9,2	↓	↓	↓	-40,8
		38,1	37,3	42,9			25,3	24,3	30,6	
Professionale	26,3	↓	↓	↓	-13,3	19,3	↓	↓	↓	-10,3
TPRA01201Q - 2 A	31,5	↓	↓	↓	n.d.	10,9	↓	↓	↓	n.d.
TPRA01201Q - 2 D	28,9	↓	↓	↓	-11,5	26,2	↔	↑	↓	-4,6
TPRA01201Q - 2 F	28,2	↓	↓	↓	-10,0	16,5	↓	↓	↓	-10,4
TPRA01201Q - 2 G	26,0	↓	↓	↓	-14,9	15,2	↓	↓	↓	-15,2
TPRA01201Q - 2 H	17,2	↓	↓	↓	-23,2	23,5	↔	↔	↓	-7,3

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPTA01201G - 2 A	17	3	0	0	0	20	0	0	0	0
TPTA01201G - 2 B	9	5	0	0	0	14	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIS01200Q	76,5	23,5	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sicilia	33,5	25,5	16,1	12,6	12,3	52,6	19,6	8,1	7,6	12,0
Sud e Isole	39,9	24,6	14,1	11,2	10,2	55,3	19,3	9,2	6,4	9,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TPRA01201Q - 2 A	8	1	0	1	1	10	1	0	0	0
TPRA01201Q - 2 D	10	7	1	0	0	9	4	1	1	3
TPRA01201Q - 2 F	12	3	2	0	0	14	3	0	0	0
TPRA01201Q - 2 G	9	2	1	0	0	10	2	0	0	0
TPRA01201Q - 2 H	15	0	0	0	0	7	4	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TPIS01200Q	74,0	17,8	5,5	1,4	1,4	68,5	19,2	5,5	2,7	4,1
Sicilia	37,2	19,8	17,5	11,0	14,5	54,3	15,3	10,5	7,0	12,9
Sud e Isole	37,5	21,4	17,4	10,1	13,6	56,1	14,9	10,6	6,2	12,2
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIS01200Q - Tecnico	0,1	99,9	9,7	90,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	52,4	47,6	54,9	45,1
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TPIS01200Q - Professionale	20,4	79,6	30,8	69,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,2	25,8	82,2	17,8
ITALIA	58,1	41,9	65,5	34,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. 2017-2018 gli alunni delle classi seconde hanno effettuate con serietà le suddette prove. Il dato emerso è quello che corrisponde all'andamento abituale delle classi. La scuola ha avuto finanziato il PON "Le competenze di base" e ha presentato la seconda edizione dello stesso PON. Risulta in attesa di rendere esecutivo il primo e di ricevere il finanziamento del secondo	Dall'esito delle prove standardizzate nazionali di italiano e di matematica degli anni passati il livello emerso è medio, in modo uniforme nelle varie classi. Il livello emerso potrebbe nel complesso ancora migliorare, utilizzando i fondi PON FSE delineati a fianco

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nonostante la percentuale media degli esiti conseguiti dagli alunni non sia in linea con i punteggi nazionali, occorre tenere conto dell'ambiente socio-culturale di provenienza di molti alunni in entrata che spinge la scuola ad attuare da subito molteplici iniziative volte all'acquisizione delle competenze educative comportamentali, al rispetto delle regole e ai sani principi di cittadinanza.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, senza utilizzare strumenti specifici; adotta criteri di valutazione per l'assegnazione del voto di comportamento, valuta le competenze con osservazione diretta della condotta, tramite indicatori; il livello raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è accettabile.</p> <p>Dall'a.s. 2015-2016, l'istituto ha pianificato una serie di incontri sulla legalità volti a diffondere tra gli alunni le buone pratiche del saper vivere e convivere".</p> <p>Negli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018 la scuola ha predisposto una serie di incontri per la sensibilizzazione alla legalità, come ad esempio la conferenza sul bullismo e sul cyberbullismo</p>	<p>Alcuni alunni richiedono ulteriori interventi disciplinari, volti a migliorare il pieno e consapevole rispetto delle regole.</p> <p>Alcuni studenti, infatti, non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; le competenze sociali e civiche non sono pienamente sviluppate in alcuni casi.
Alcuni studenti non raggiungono un'autonomia adeguata nell'organizzazione dello studio e dell'apprendimento, in quanto sono più predisposti e dunque pronti alle attività pratiche-laboratoriali

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
TPIS01200Q	14,3	15,0
TRAPANI	33,7	32,5
SICILIA	30,5	31,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
TPIS01200Q	91,67
- Benchmark*	
TRAPANI	3,46
SICILIA	3,26
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
TPIS01200Q	8,33
- Benchmark*	
TRAPANI	11,23
SICILIA	10,90
ITALIA	14,40

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS01200Q	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
TRAPANI	52,4	34,2	13,3	76,2	14,6	9,2
SICILIA	46,9	37,6	15,6	65,8	21,0	13,2
Italia	55,5	27,7	16,8	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali						
Macro Area	Scientifica			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TPIS01200Q	0,0	50,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*						
TRAPANI	53,9	17,5	28,5	71,9	9,6	18,5
SICILIA	50,5	22,4	27,1	65,8	13,4	20,8
Italia	55,5	18,2	26,2	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	TPIS01200Q	Regione	Italia	
2012	16,4	9,7	15,1	
2013	24,7	9,2	15,0	
2014	41,0	17,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	TPIS01200Q	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	0,0	24,2	10,0
	Tempo determinato	77,8	37,7	37,0
	Apprendistato	0,0	12,4	6,0
	Collaborazione	11,1	16,8	27,0
	Tirocinio	11,1	4,9	11,6
	Altro	0,0	3,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	29,2	24,6	9,6
	Tempo determinato	50,0	38,0	37,0
	Apprendistato	4,2	12,4	6,0
	Collaborazione	8,3	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	4,2	4,6	10,7
	Tempo indeterminato	30,0	19,9	32,6
	Tempo determinato	6,0	6,4	19,8
	Apprendistato	34,0	51,7	19,4
	Collaborazione	2,0	5,4	3,5
	Tirocinio	18,0	5,9	5,8
	Altro	0,0	0,1	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	TPIS01200Q	Regione	Italia
2012	Agricoltura	55,6	10,3	6,5
	Industria	22,2	15,3	20,8
	Servizi	22,2	74,4	72,7
2013	Agricoltura	41,7	9,1	6,2
	Industria	8,3	15,5	22,3
	Servizi	50,0	75,4	71,5
2014	Agricoltura	16,0	16,6	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	66,0	77,5	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	TPIS01200Q	Regione	Italia
2012	Alta	11,1	5,2	10,7
	Media	0,0	64,2	59,3
	Bassa	88,9	30,6	30,0
2013	Alta	0,0	7,5	11,0
	Media	45,8	62,5	57,7
	Bassa	54,2	30,1	31,3
2014	Alta	4,0	8,1	10,9
	Media	62,0	67,7	58,0
	Bassa	34,0	24,3	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I diplomi di tecnico enologico e di alberghiero, essendo professionalizzanti, consentono per una discreta percentuale l'ingresso nel mondo del lavoro (dipendente ed autonomo).	Per il professionale, la quasi totalità degli studenti non prosegue gli studi, in quanto già fornito di titolo professionalizzante. Per il tecnico, tra gli studenti con titolo di tecnico di enologia una minima parte sceglie di proseguire gli studi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie informazioni sugli studenti nei percorsi di studio successivi, per  facilita la conoscenza diretta del mondo del lavoro con la partecipazione di questi ad attivit  di stage e di alternanza scuola-lavoro, nei settori di loro competenza.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	10,1	13,4
	3-4 aspetti	0	11,2	7,8
	5-6 aspetti	37,5	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	62,5	49,4	48,6
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,3	7,7	11,4
	3-4 aspetti	0	12	7,9
	5-6 aspetti	50	26,5	34,9
	Da 7 aspetti in su	41,7	53,8	45,8
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	72,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	72,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	72,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	72,7	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	72,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,5	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	54,5	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	18,2	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,6	83,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	82,4	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,6	78,4	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	76,9	74,4	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,6	72,8	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	46,2	67,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	69,2	76	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	23,1	24	25,9
Altro	Dato mancante	0	4	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	20	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	10	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	30	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	40	46,9	48,8
Situazione della scuola: TPIS01200Q		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,7	1,6	2,1
	3 - 4 Aspetti	23,1	13,1	14
	5 - 6 Aspetti	38,5	32,8	35,5
	Da 7 aspetti in su	30,8	52,5	48,5
Situazione della scuola: TPIS01200Q		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	54,5	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	63,6	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	45,5	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,9	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	72,7	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54,5	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	63,6	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	76,9	86,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,5	73,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	53,8	78,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	94,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	46,2	48	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	96	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,8	73,6	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	61,5	63,2	60,3
Altro	Dato Mancante	0	2,4	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla luce di quanto appena asserito nei punti di debolezza, la scuola elabora un curricolo di istituto focalizzando l'attenzione sull'alunno, sul contesto sociale di appartenenza e sulle problematiche di inserimento ed adattamento in entrata degli alunni.</p> <p>Il successo formativo nel primo biennio incontra molte difficoltà, visto gli ostacoli di apprendimento dove in gran parte al disagio sociale dell'ambiente familiare di appartenenza. Le finalità dell'istituto tendono quindi all'acquisizione di contenuti essenziali nelle varie discipline dell'area comune; le stesse discipline sono concepite in modo da fornire all'alunno quel saper unitario e globale che gli consenta di orientarsi anche e non solo nel mondo lavorativo.</p> <p>Gli insegnanti, pertanto, inquadrano la loro programmazione prendendo come riferimento il curricolo di istituto e cercando di trattare tematiche che meglio si collegano con le discipline di indirizzo.</p> <p>Per rendere il curricolo di istituto un vero ampliamento dell'offerta formativa, sono previsti dei progetti mirati che tendono a valorizzare le conoscenze e le competenze tecniche-professionali dei nostri alunni.</p>	<p>E' in realtà molto difficile seguire con fedeltà i documenti ministeriali di riferimento, visto che spesso si riferiscono a tematiche di carattere generale, non sempre utilizzabili a livello di istituto.</p> <p>Tale affermazione trova maggiormente motivazione dall'osservazione delle linee guida che propongono nuclei tematici divisi per primo biennio e secondo biennio-ultimo anno difficilmente proponibili anche parzialmente in alcune discipline.</p> <p>Ci riferiamo in particolar modo alle discipline di italiano, storia e matematica, i cui insegnanti sono in primo luogo impegnati a confrontarsi con problemi di motivazione, di disagio economico-sociale che sono presenti negli alunni, in particolar modo del professionale.</p> <p>Ecco il motivo per cui si ritiene che le prove standardizzate nazionali andrebbero riviste alla luce anche delle predette considerazioni effettuate: dovrebbero invece risaltare l'interesse degli alunni e il loro grado di autonomia nel risolvere situazioni di carattere professionalizzante.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	72,2	62,5
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	67,5	65,7
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	60	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	51,9	41,7
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,2	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,5	47,6	41
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	72,2	62,5
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,8	20,2	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	12,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,5	67,5	65,7
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel nostro istituto sono attivi i dipartimenti disciplinari inseriti negli assi culturali di appartenenza.
I docenti ad inizio d'anno elaborano una programmazione il più possibile comune alle varie classi.
Nei vari consigli di classe, in itinere, l'insegnante di classe valuta la fattibilità delle previsioni effettuate, anche e non solo in considerazione degli esiti dei test d'ingresso, valutando l'ipotesi di un eventuale rallentamento della programmazione, per consentire ai più deboli di recuperare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La revisione della programmazione non viene effettuata per classi parallele e/o per ambiti disciplinari.
L'analisi delle scelte adottate avviene nei dipartimenti che si riuniscono nel corso dell'anno in riferimento agli assi culturali.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti utilizzano i criteri di valutazione del curricolo di istituto.
All'inizio d'anno, gli alunni in entrata sono valutati per classi parallele da test di ingresso strutturati, in particolar modo nelle discipline dell'area comune.
Al termine del primo quadrimestre, i docenti somministrano delle prove semi-strutturate/strutturate in tutte le discipline per la valutazione periodica del curricolo.
Negli aa.ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 al termine del primo quadrimestre la scuola attua la pausa didattica per un periodo di 2 settimane circa e nel corso del periodo formativo del 2° quadrimestre, la scuola ha avviato dei percorsi di recupero per gli alunni del biennio e del triennio.

La scuola in passato non ha adottato né realizzato interventi didattici a seguito della valutazione degli studenti, a seguito degli esiti dei primi test d'ingresso.
A partire dal prossimo anno scolastico, utilizzando i fondi Pon (già autorizzati), la scuola cercherà di intervenire subito dopo i primi test di ingresso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata sin dalle prime settimane di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70	64,9	49,2
	Orario ridotto	0	9,3	14,4
	Orario flessibile	30	25,8	36,4
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,9	58,1	48
	Orario ridotto	0	10,5	14,2
	Orario flessibile	23,1	31,5	37,8
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,7	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	45,5	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	7,1	9,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	4,1	3,5

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	84,6	92,8	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,5	38,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	7,2	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	81,8	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	89,6	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,2	84	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	2,4	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I laboratori didattici professionalizzanti (cucina, sala, pasticceria, laboratorio enologico, laboratorio di chimica e azienda agraria) consentono ai nostri alunni di tradurre il saper in sapere fare: le nozioni teoriche trovano così la loro spendibilità e i discenti iniziano a cimentarsi con strutture simili a quelle della realtà lavorativa.</p> <p>Le attività di potenziamento si svolgono in orario scolastico, utilizzando le unità di potenziamento su posto comune.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa si svolge prevalentemente in orario extracurricolare.</p> <p>Gli spazi laboratoriali sono fruibili da tutte le classi, in modo paritetico.</p> <p>I finanziamenti ottenuti per cablare l'intero istituto e per dotare la scuola di due laboratori mobili e di due lim carrellate hanno consentito nell'a.s. 2017-2018 di realizzare una adeguata attività didattica, innovativa ed interattiva.</p> <p>Il front-office acquistato ha consentito agli alunni dell'indirizzo di ricevimento di effettuare attività pratica professionalizzante</p>	<p>I 2 laboratori di informatica tradizionali non sono adeguati alle esigenze di innovazione didattica: macchine obsolete.</p> <p>L'aula multimediale viene spesso utilizzata come aula tradizionale, considerato il numero elevato di classi presenti in sede centrale, determinato dalla chiusura della succursale a causa della razionalizzazione dei locali scolastici.</p> <p>Si punterà ad incrementare e potenziare i due laboratori di informatici con i finanziamenti PON e POR</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:TPIS01200Q - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,44	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	61,06	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:TPIS01200Q - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		34,28	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli altri laboratori (quelli professionalizzanti), come già detto in altre sezioni, permettono, invece, di far acquisire agli alunni quelle professionalità teoriche-pratiche spendibili nei diversi settori lavorativi.	I due laboratori di informatica tradizionali non adeguati per la presenza di macchine obsolete limita la realizzazione di un'attività didattica adeguata.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TPIS01200Q % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	4,5	2,6	2,7
Un servizio di base		0	7,3	8,6
Due servizi di base		13,6	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TPIS01200Q % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		31,8	33,8	26,8
Due servizi avanzati		13,6	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:TPIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		73,3	71,9	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		6,7	5,6	8,9
Azioni costruttive		13,3	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		6,7	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:TPIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		13,6	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	40,9	28,5	31,3
Azioni costruttive		9,1	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		36,4	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:TPIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	54,4	54,9
Nessun provvedimento		0	1	0,6
Azioni interlocutorie	X	16,7	20,1	20,8
Azioni costruttive		16,7	6,4	8
Azioni sanzionatorie		22,2	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TPIS01200Q - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		8,7	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	34,8	28,9	39,1
Azioni costruttive		13	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		43,5	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:TPIS01200Q - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	4,87	3,15	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	4,24	1,46	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,31	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,2	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: TPIS01200Q - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	14,12	33,06	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti


3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPRA01201Q	Istituti Professionali	404,6	324,4	291,5	347,4
TRAPANI		2999,4	2780,5	2444,7	2582,9
SICILIA		41174,5	35694,0	34726,8	35770,3
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
TPTA01201G	Istituti Tecnici	130,0	250,1	147,3	164,0
TRAPANI		3319,4	3497,3	3531,4	3781,5
SICILIA		44996,4	43134,3	42206,3	44175,1
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni del nostro istituto in entrata, nell'ambito della prima settimana di accoglienza, sono introdotti alla conoscenza delle varie strutture della scuola e alle norme che regolano la convivenza e la gestione di ambienti e di spazi dell'istituto. In tal modo, la scuola promuove il senso di legalità, di responsabilità.</p> <p>La scuola affida agli alunni incarichi di responsabilità per la gestione di assemblee di classe e di istituto e all'interno delle attività che si svolgono nei laboratori professionalizzanti. Le attività di laboratorio consentono inoltre di sviluppare il senso di collaborazione e lo spirito di gruppo.</p> <p>Prima di sospendere un alunno, il consiglio di classe adotta tutte le strategie per riuscire a recuperare l'alunno, cercando di far scaturire nello stesso il senso di consapevolezza delle azioni commesse; in seguito al reiterarsi di comportamenti poco consoni e rispettosi, la scuola coinvolge la famiglia per conoscere e condividere situazioni che vanno al di là dell'ambiente scolastico.</p>	<p>Le entrate a seconda ora sono una naturale conseguenza del pendolarismo dei nostri allievi, visto che la maggior parte di essi provengono dalla periferia di Marsala (comune-città territorio) e da qualche comune vicino.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Alcuni laboratori sono ben strutturati, altri, invece, non consentono un normale potenziamento dell'attività didattica. Le regole di comportamento sono definite e sono condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, cercando il coinvolgimento delle varie parti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	13	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	82,6	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,3	13,4	15,8
Situazione della scuola: TPIS01200Q		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	65,2	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	13	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	34,8	40,2	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per garantire agli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali (DSA e BES) la possibilità di seguire in modo consapevole ed autonomo, il consiglio di classe, informato dai genitori degli alunni, analizza la documentazione prodotta dalla famiglia e redige un piano didattico personalizzato, in grado di favorire le peculiarità dell'alunno e di garantire il successo scolastico, adottando tutti gli strumenti compensativi e dispensativi opportuni.</p> <p>Per la predisposizione del Pei, per l'alunno diversamente abile, l'intero consiglio di classe provvede, su indicazione dell'insegnante di sostegno, alla redazione del documento.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017-2018 l'Istituto ha realizzato delle attività progettuali per migliorare l'inclusione degli alunni con disabilità, utilizzando specifici finanziamenti regionali.</p> <p>Per gli alunni BES e DSA il consiglio di classe predispose dei mirati PDP e utilizza i docenti di potenziamento di sostegno.</p> <p>Utilizzando i docenti di potenziamento di Inglese, la scuola nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 ha predisposto piani di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia e percorsi di lingua italiana per stranieri.</p> <p>La scuola negli aa.ss. 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 ha realizzato specifici percorsi sulla legalità, invitando prestigiose figure di riferimento dell'intero territorio marsalese.</p>	<p>Le maggiori difficoltà di apprendimento si riscontrano nel primo biennio di studi, visto che il ministero non assegna un numero di classi adeguate per garantire agli alunni BES un adeguato diritto allo studio.</p> <p>A causa dell'annullamento dei posti di potenziamento su sostegno (previsto a partire dall'a.s. 2018-2019), molte delle attività progettuali rivolte ai BES-DSA previste dal PAI di Istituto non potranno più essere svolte.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TPRA01201Q	0	0
TPTA01201G	0	0
Totale Istituto	0	0
TRAPANI	6,1	52,5
SICILIA	4,0	39,9
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
TPRA01201Q		0	0,00
TPTA01201G		0	0,00
- Benchmark*			
TRAPANI		6	1,33
SICILIA		4	1,53
ITALIA		7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	54,5	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Dato mancante	27,3	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	72,7	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,2	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Presente	54,5	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	9,1	16,3	27
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	16,5

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	61,5	73,6	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	18,4	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	30,8	45,6	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	84,6	71,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,7	16	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	53,8	62,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	7,7	15,2	31,3
Altro	Dato mancante	7,7	11,2	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	27,3	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	9,1	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	54,5	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,8	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	54,5	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	0	3,1	5,7

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	38,5	50,4	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,7	19,2	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	53,8	52,8	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	80,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	23,1	45,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	53,8	64	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,2	81,6	85,4
Altro	Dato mancante	7,7	4	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti tramite la partecipazioni a gare, concorsi, attività in cui possono esprimere al meglio le loro attitudini professionali: concorso di cocktail, partecipazione al vinitaly, a Enodamiani, concorsi gastronomici promossi da altri istituti alberghieri. I posti di potenziamento su posto comune hanno arricchito l'offerta formativa dell'Istituto. Per il recupero e il potenziamento degli alunni in difficoltà, la scuola ha iniziato a realizzare dall'a.s. 2015-2016 specifiche attività didattiche mediante i docenti di potenziamento.</p>	<p>Dall'a.s. 2018-2019 non saranno più concesse 4 cattedre su posti di potenziamento di sostegno. Questo di certo limiterà la possibilità di attuare anche parzialmente gli obiettivi previsti dal PAI.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	30,4	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	13	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,9	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	60,9	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	34,8	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	8,7	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza le tradizionali attivita' di orientamento in entrata, sia nelle varie scuole secondarie di 1° grado, sia nel proprio istituto, accogliendo e aprendo le proprie strutture a genitori ed alunni.</p> <p>Nel corso di tali fasi, avviene uno scambio informale di informazioni utili sui ragazzi e su eventuali situazioni problematiche.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2017-2018, tramite la scuola referente (Osservatorio per la dispersione scolastica) sono stati realizzati degli incontri per evidenziare alcune criticita' degli alunni di prossima uscita dal percorso della secondaria di 1° grado.</p>	<p>La formazione delle classi avviene, tenendo di diversi aspetti: scuola di provenienza livelli acquisiti dagli stessi al termine della scuola media e gruppo classe.</p> <p>Si prevede per l'a.s. 2018-2019 di continuare a prendere contatti diretti con le varie scuole medie degli allievi per garantire un naturale passaggio di consegna da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	21,7	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	52,2	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	39,1	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,7	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	30,4	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	34,8	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,6	80,7	81,7
Altro	Presente	13	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo. Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio. La scuola inoltre realizza attività di orientamento rivolte al territorio e alle realtà produttive e professionali. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. Durante l'a.s. 2017-2018 la scuola con il proprio autobus ha organizzato delle giornate di scuola aperta durante le ore di lezioni, andando a prendere e riaccompagnando gli studenti delle varie scuole medie del territorio

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero degli alunni che proseguono gli studi è molto limitato.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TPIS01200Q		75,0		25,0
TRAPANI		74,0		26,0
SICILIA		73,2		26,8
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TPIS01200Q	73,9	81,2
- Benchmark*		
TRAPANI	93,7	80,8
SICILIA	93,2	83,5

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	58,98	80	80,87
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	71,92	67,68	70,21
Totale studenti del triennio	0	93,2	78,57	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TPIS01200Q - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	0	23	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:TPIS01200Q - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-14	7	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:TPIS01200Q - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	50,63	31,85	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	0	49,52	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola organizza in modo quasi naturale i percorsi di alternanza scuola lavoro, usufruendo internamente delle attività di ristorante didattico, di quelle svolte presso il podere badia e l'azienda agraria di strasatti ed esternamente mediante la convenzione di enti/aziende presenti nel territorio locale, regionale e nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti per le attività di alternanza scuola-lavoro è soddisfacente.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è espressa con molta chiarezza; le priorità vengono concepite e definitive in modo chiaro. Esse vengono approvate collegialmente e divulgate mediante sito internet e attraverso i diversi organi di stampa. Il Rav 2017-2018 è stato divulgato mediante sito web della scuola.	Malgrado i numerosi tentativi e le strategie adottate, il coinvolgimento con delle famiglie è superficiale.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio docenti individua un referente per ciascuna attività progettuale, il quale si occupa di individuare tutte quelle iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi fissati.	Nonostante siano stati predisposti aree progettuali di intervento, non sono utilizzati specifici meccanismi e strumenti di controllo e di monitoraggio, se non quelli strettamente collegati alla valutazione intermedia e di fine anno.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22,7	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	40,9	35,9	34,8
	Più di 1000 €	31,8	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TPIS01200Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	72,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35	27,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TPIS01200Q % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	20	29,18	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TPIS01200Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	71,875	58,46	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	20,1	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	71,75	30,3	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte	28,25	23,46	45,29	34,28

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	23,86	19,53	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	11,36	4,86	4,8
Percentuale di ore non coperte	100	55,7	45,17	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:TPIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:TPIS01200Q - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-52	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TPIS01200Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		11,71	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TPIS01200Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		13072,79	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto: TPIS01200Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	91,87	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TPIS01200Q - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,96	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti e la conseguente attribuzione di incarichi è definita collegialmente, con specifiche aree di intervento, anche su proposta del Dirigente Scolastico.	Le aree di attività e di intervento non sono sempre strutturate e demarcate con chiarezza; come delle scatole aperte, vengono di volta in volta arricchite e riempite in base alle necessità e/o esigenze che emergono, utilizzando la duttilità e la disponibilità delle risorse umane a disposizione della scuola, aspetto questo che per alcuni aspetti può ritenersi anche positivo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01200Q % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	26,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	13	12,3	10,6
Attività artistico - espressive	Dato mancante	13	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	13	17,2	26,8
Lingue straniere	Dato mancante	39,1	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	26,1	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	8,7	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	30,4	20,5	19,9
Altri argomenti	Dato mancante	8,7	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	34,8	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	13	14,8	21,6
Sport	Dato mancante	21,7	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01200Q - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,73	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TPIS01200Q % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TPIS01200Q %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	23,8	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	14,3	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	61,9	53,3	61,4
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Dato mancante		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche.	Le risorse erogate dalla Provincia e dalla Regione riescono appena a coprire le spese dovute per una normale attuazione delle attività didattiche e specialmente laboratoriali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare.
Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato.
È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono demarcati oggettivamente.
Le risorse economiche e materiali destinate all'Istituto non sono adeguate.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TPIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	13,13	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,22	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,65	19,61	15,55
Aspetti normativi	0	9,09	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,74	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	9,83	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,13	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,61	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,7	19,61	15,59
Lingue straniere	0	8,96	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,22	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,74	19,6	15,65
Orientamento	0	8,7	19,52	15,45
Altro	0	8,74	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	10,13	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,17	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,09	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,83	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	8,96	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	9,09	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato nell'a.s. 2014-2015 un corso di formazione sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro, rivolto all'intero personale e un corso di formazione sulla lingua inglese, propedeutico alla certificazione "Trinity" liv. A2. Nel corso dell'a.s. 2015-2016, la scuola ha organizzato una due giorni di aggiornamento-formazione sulla tematica legata ai bes degli studenti. Inoltre, è stato organizzato il corso "Trinity", liv. B1. L'Istituto negli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018 ha organizzato dei corsi di alta formazione aventi le seguenti tematiche:

- innovazione digitale e didattica;
- bes, non solo dsa;
- corso sull'utilizzo della lim;
- utilizzo dei moduli di google.

Inoltre, aderendo alla formazione previsto dalle reti di scuola, sono stati avviati dalla scuola polo di Campobello di Mazara diversi corsi di formazione che hanno visto la partecipazione dei docenti dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In passato le attività di formazione/aggiornamento in ambito curricolare e in merito alle tecnologie didattiche e alle competenze linguistiche erano pressoché inesistenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola conta molto sullo spirito di collaborazione degli insegnanti e mira a dare responsabilità al personale che desidera fornire il proprio contributo per la crescita e il miglioramento dell'intero istituto. I curricula dei docenti vengono visionati con attenzione, ma le competenze vengono valutate direttamente "sul campo".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nell'assegnare i vari incarichi, valuta solo parzialmente il curriculum, puntando maggiormente sulla disponibilità degli interessati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:TPIS01200Q - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,83	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,04	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,13	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,3	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	1,96	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,17	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,3	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,96	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,04	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,13	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,04	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,96	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,96	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,96	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,13	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,09	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,96	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,96	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,96	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,22	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,5	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	28,6	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	61,9	60,2	49,4
Situazione della scuola: TPIS01200Q		Dato mancante		

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,2	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	39,1	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	17,4	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	82,6	73,8	72,6
Orientamento	Dato mancante	91,3	88,1	87,8
Accoglienza	Dato mancante	69,6	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	78,3	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	34,8	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	30,4	35,7	34,1
Continuità'	Dato mancante	43,5	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	87	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza gruppi di lavoro dei docenti con la modalità organizzativa del dipartimento.</p> <p>Le tematiche affrontate sono inerenti alle programmazioni di inizio anno, all'analisi dei contenuti essenziali per disciplina e all'elaborazione dei test d'ingresso per ogni tipologia di classe.</p> <p>Nel corso degli aa.ss. 2016-2017 e 2017-2018, l'animatore digitale della scuola ha illustrato varie modalità per consentire ai docenti un'efficace condivisione di diversi lavori realizzati.</p> <p>A differenza degli anni precedenti, i laboratori mobili e le due lim carrellate hanno incentivato l'utilizzo e la creazione di materiale multimediale</p>	<p>I due laboratori fissi non sono adeguati alle esigenze didattiche dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'a.s. 2015-2016, la scuola promuove diverse iniziative formative per i docenti. Le proposte formative incontrano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, riuniti in Dipartimenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma al tempo stesso occorre stimolarli continuamente .

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	4,5	3,6
	1-2 reti	30,4	31	25,5
	3-4 reti	21,7	33,5	30,4
	5-6 reti	34,8	14	19,9
	7 o piu' reti	13	16,9	20,6
Situazione della scuola: TPIS01200Q		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	54,4	50,5
	Capofila per una rete	13	27,4	28,6
	Capofila per più reti	17,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	39,1	30,7	28,2
	Bassa apertura	13	15,2	18,7
	Media apertura	21,7	22,5	25,3
	Alta apertura	26,1	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TPIS01200Q - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	73,9	77	77,4
Regione	0	13	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	10,2	18,7
Unione Europea	0	30,4	18,9	16
Contributi da privati	0	4,3	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	1	78,3	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TPIS01200Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	43,5	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	34,8	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	91,3	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,7	9,8	13,2
Altro	0	26,1	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:TPIS01200Q - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	34,8	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	26,1	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	73,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	21,7	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,7	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	17,4	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	30,4	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8,7	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	4,3	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,1	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	34,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	13	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,3	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	8,7	15,6	22,2
Altro	0	13	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	8,7	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	21,7	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	52,2	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	17,4	16,5	15,8
Situazione della scuola: TPIS01200Q	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TPIS01200Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	56,5	54,9	48,7
Universita'	Dato mancante	52,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	34,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	39,1	43,9	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	82,6	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	56,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	69,6	74,2	66,8
Autonomie locali	Dato mancante	69,6	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	69,6	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	52,2	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	30,4	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TPIS01200Q - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	69,6	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TPIS01200Q - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,42718446601942	8,79	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' presente una collaborazione di rete con le altre istituzioni scolastiche e con enti di formazione; è presente una collaborazione con soggetti privati quali cantine sociali, aziende vinicole, istituto vite-vino e le strutture ricettive-ristorative del territorio provinciale, regionale e nazionale.	La collaborazione con soggetti esterni non ha avuto un immediato riscontro ai fini occupazionali degli alunni coinvolti (specialmente sul fronte dell'Istituto Agrario), forse a causa della crisi economica del momento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61,9	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	4,8	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: TPIS01200Q %	Dato mancante			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:TPIS01200Q - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: TPIS01200Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	6,25	12,92	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	21,7	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	73,9	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	4,3	15,8	19,3
Situazione della scuola: TPIS01200Q %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le comunicazioni inerenti alle diverse attività svolte vengono pubblicate sul sito web dell'istituto e comunque comunicate direttamente agli alunni. Da alcuni mesi la scuola ha attivato alle famiglie la possibilità di accedere al registro elettronico	La scuola ha cercato di coinvolgere le famiglie alla partecipazione diretta alle attività da programmare, trovando risposte superficiali o assenza totale. La scuola non riesce a coinvolgere pienamente i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola intende realizzare nel prossimo anno interventi didattici rivolti agli alunni e ai genitori degli stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi.
La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	A.S. 2017-2018: Alunni con giudizio sospeso (22% nel primo biennio) e non scrutinati (20% nel primo biennio).	Ridurre le percentuali al 20% per i giudizi sospesi e dal 20% al 18% per i non scrutinati del primo biennio Confermare il numero di alunni non ammessi
		Predisposizione di piani di intervento sistematici per gli alunni Bes	Intraprendere specifici percorsi indirizzati agli alunni Bes
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Alunni che nelle prove standardizzate nazionali raggiungono una valutazione non adeguata nelle discipline di italiano e di matematica.	Ridurre la percentuale di alunni con esito non positivo nelle prove standardizzate nazionali, utilizzando finanziamenti PON-FSE.
✓	Competenze chiave europee	Alcuni alunni richiedono mirati interventi per un corretto rispetto delle regole e un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio.	Ridurre il numero di alunni che non rispettano il regolamento d'istituto ed evidenziano atteggiamenti poco riguardosi nei confronti delle persone
✓	Risultati a distanza	La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sull'avviamento degli studenti al mondo del lavoro, al termine del percorso di studi	Attuare un'efficace azione a distanza per seguire gli studenti al termine del percorso di studi, garantendo una doverosa operazione di continuità
		La scuola non monitora i dati degli alunni al termine del percorso di studi.	Seguire il percorso dell'alunno in uscita

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le scelte delle priorità diventano ormai imprescindibili, visto il numero consistente di alunni in difficoltà di apprendimento e cognitivo fin dal primo anno di studi e visto altresì il contesto socio-economico-culturale familiare.

Gli interventi realizzati in passato dalla scuola non erano di certo sufficienti per limitare le percentuali sopra descritte.

La scuola ha invece attuato da alcuni anni delle azioni mirate (omogeneizzazione di classe, dopo i test d'ingresso per gli alunni in entrata, pausa didattica al termine del 1° quadrimestre e corsi di recupero anticipati), intervenendo in modo strutturato, utilizzando specialmente per le classi in entrata dei precisi interventi didattici.

Così facendo il numero di alunni che non frequentano più o che arrivano a fine anno con livelli di competenza insufficienti è diminuito.






Dall'a.s. 2016-2017, la situazione al termine degli scrutini è migliorata: si è riscontrata una diminuzione dei non ammessi e dei giudizi sospesi nel primo biennio.



Diminuisce di poco il numero degli alunni non scrutinati nel biennio.

Il quadro delle difficoltà appena esposto trova un naturale riscontro nelle prove invalsi di italiano e di matematica che vedono i nostri studenti raggiungere dei livelli non sempre in linea con gli standard nazionali.

I piani di intervento per gli alunni Bes, da sempre un fiore all'occhiello della scuola, troveranno invece difficoltà ad attuarsi visto l'azzeramento dei posti di potenziamento voluto da parte dell'Usp di T

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Attivare delle azioni di intervento per gli alunni in entrata con limitate competenze di base e con difficoltà di frequenza.</p> <p>Effettuare, al termine del primo quadrimestre, delle prove strutturate per classi parallele, per meglio definire il reale quadro di difficoltà.</p> <p>Svolgere, alla fine del 1° quadrimestre, un periodo di ripasso in classe "pausa didattica", al termine del quale effettuare una mirata valutazione.</p> <p>Progettare gli interventi di recupero nel periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di maggio, per ridurre il numero degli insuccessi scolastici</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Potenziare i due laboratori di informatica fissi con il finanziamento dei PON-FSE e del POR "LEGGO al Quadrato"</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Riproporre dei mirati percorsi sulla legalità che prevedano azioni di miglioramento per il rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico.</p> <p>Potenziare l'ambito emotivo-relazionale per porre l'alunno Bes nelle condizioni più favorevoli per stimolare in lui il desiderio di apprendere</p> <p>Utilizzare il PON Disagio sociale ed inclusione scolastica (prima e seconda edizione) e i fondi di area a rischio e tutte le azioni previste di PDP</p> <p>Creare dei percorsi laboratoriali extracurricolari per gli allievi a forte rischio dispersione scolastica e/o a forte rischio di non scrutinabilità</p>
	Continuità e orientamento	<p>Creazione di una banca dati contenente il curriculum di ciascuno alunno in uscita, per renderlo disponibile alle varie aziende del post</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Dopo la fase di orientamento, prendere contatti con le scuole di provenienza degli alunni in entrata, per meglio conoscere le loro peculiarità.</p> <p>Dai dati ricavati, strutturare la formazione delle classi, tenendo in considerazione tutte le informazioni didattiche e non degli allievi.</p>

	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Utilizzare il personale di potenziamento, se disponibile, per supportare gli alunni in difficoltà e per migliorare le competenze degli alunni meritevoli</p> <p>Utilizzare finanziamenti specifici per l'attuazione del PAI, visto l'azzeramento dei posti di potenziamento su sostegno.</p> <p>Continuare il processo di formazione dei docenti, grazie agli interventi organizzati in Istituto da enti formatori e dall'animatore digitale.</p> <p>Continuare il processo di formazione per far acquisire adeguate competenze informatiche, metodologiche-curricolari e quelle inerenti i bes.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>L'interazione con le famiglie degli alunni consentirebbe una migliore consapevolezza delle difficoltà relazionali, affettive sociali dei nostri allievi</p> <p>Creazione di una biblioteca digitale per l'apertura della scuola al territorio, la promozione della lettura e della scrittura e lotta alla dispersione.</p> <p>Promuovere delle iniziative formative per alunni in disagio, con il coinvolgimento dei rispettivi genitori.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Continuare ad attivare specifici percorsi di allineamento (di Italiano e Matematica) per gli alunni stranieri in entrata. Intervenire subito sulle difficoltà didattiche e di frequenza degli alunni in entrata mediante mirati progetti. La progettazione di interventi di recupero nel periodo compreso tra la metà di aprile e la metà di maggio riduce il numero degli insuccessi scolastici.

L'attuazione di percorsi laboratoriali extracurricolari consentirebbe la diminuzione del fenomeno di dispersione scolastica e di conseguenza l'elevato numero di alunni non scrutinati.

L'utilizzo dei finanziamenti PON (Laboratori didattici innovativi) e POR consentirà il miglioramento dei 2 laboratori di informatica fissi.

Per l'orientamento in entrata, continuare a prendere contatti con le scuole di provenienza degli alunni, per meglio conoscere la loro "situazione" e quindi costituire le classi in modo più equilibrato.

La formazione del personale, per le competenze linguistiche, informatiche, curricolari (relative alle nuove metodologie e tecnologie didattiche), e quelle inerenti i bes, è fondamentale per migliorare la qualità didattica e per offrire agli studenti conoscenze e competenze spendibili nell'esercizio della loro professione.

Garantire delle attività progettuali di eccellenza per gli alunni meritevoli.